

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuato
il giorno di domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestrale o trimestrale in
proporzione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Vergana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annuale in qua-
drante di lire 10. Per ogni linea
di testo non affrancato, alla
ricezione, ne si restituiscono me-
diocriti.
Il giornale si vende dal librai-
co A. Nicolai, all'Edicola in Piazza
V. E. e dal librai Giuseppe Bian-
chesoni in Piazza Garibaldi.

Col 1 aprile si apre un nuovo periodo
d'associazione al « Giornale di Udine »
ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che
provinciali, a soddisfare all'importo dello sca-
dente trimestre: ed ai signori Sindaci si fa
preghiera perchè vogliano ordinare il distacco
del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a
tutti quelli che devono per arretrati d'associa-
zione o per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolu-
tamente ed al più presto possibile regolare i
suoi conti.

IL MINISTERO E LA SINISTRA

Abbiamo riferito le voci poco benevole con
cui i giornali della Sinistra in generale hanno
accolto il Ministero Cairoli, e mostrato anche
come, se il candidato alla presidenza della Ca-
mera, Farini, proposto dal Corte contro ai par-
tigliani dei due Ministeri caduti che volevano il
Coppino, è riuscito, ciò lo si deve alla Destra.

Vediamo poi anche che il Ministero Cairoli
(e di ciò gliene fanno rimprovero taluni dei
giornali di Sinistra) è sostenuto piuttosto dalla
Destra. Anzi accusano il Cairoli di accordi colla
Destra, di che l'organo del Cairoli, l'*Avvenire*,
a giusta ragione rimbecca i Sinistri dissidenti,
che votando per Coppino intendevano abbattere
il primo giorno il nuovo Ministero. Anche l'*O-
pinione* porta un recente articolo in proposito,
mostrando la lealtà della Opposizione costituzio-
nale, che non vuole abbattere senza sapere
con che sostituire.

Ora ecco quello che ci scrivono da Roma in
data del 27 corrente:

Il Ministero Cairoli fu accolto ieri assai fred-
damente dalla Camera, ma non bisogna meravi-
gliarsene ove si rifletta che il nuovo Ministero
sorse sulle macerie di Nicotera e Crispi, i quali
avevano promesso di governare in nome della
Sinistra ed invece governarono in nome dell'im-
moralità, coprendosi col manto di quel disgraziato
uomo, e gesuita per eccellenza, che è il Depretis.
Il Nicotera ed il Crispi non perdoneranno mai
al Cairoli di essersi collocato al loro posto e
profitteranno di tutta l'influenza che pur troppo
hanno nella camera meridionale per attraversare
la strada all'on. deputato di Pavia, al quale
faranno difetto, sia pure, talune doti del-
l'uomo di stato, ma a cui sicuramente nessuno
può negare la maggior rettitudine negli intendi-
menti. Il Ministero è debole inoltre per non es-
sere omogeneo. Vi trovate conservatori antichi
e convinti, come il Bruzzo, il Brocchetti, il
Comfatti, il Corti accanto al Cairoli, allo Zanar-
delli, al Doda che escono dalle file radicali.

Si aggiunge eziandio, che il più importante
portafoglio, come quello delle finanze, è nelle
mani di chi ha numerosi avversari da una parte

e dall'altra della Camera, da uno che avendo
combattuto con furore tutto e tutti, si troverà
ora costretto a mantenere quasi nessuna delle
tante illusioni suscitate su ribassi d'imposte o
su abolizioni di corso forzoso. Tutto ciò costi-
uisce un altro punto di debolezza.

Il partito di opposizione, capitanato dal Sella,
ha il compito di star a vedere ed impedire che
un colpo di vento porti via troppo presto il
neonato Ministero. Poiché alla salute del paese
occorre che il Cairoli faccia anch'esso le sue prove
e si dichiari e si dimostri capace di governare
la nazione. In caso negativo sulle macerie di
questa famosa progresseria, che ebbe per sommi
patriarchi i friggitori del programma di Stra-
della, vale a dire Depretis, Crispi e Nicotera,
non sarà difficile trovare una eletta di uomini
che amministrino largamente e saviamente, sor-
retti da un partito che comprenda in sé quanto
di più intelligente, di più morale, di più ope-
roso contiene il paese.

Questo partito avrebbe potuto essere fondato
dallo stesso Cairoli; ma per compiere questo atto
di alta mente politica occorreva molto corag-
gio, sapendo affrontare, al bisogno, per breve
tempo eziandio impopolarità e rancori.

Il Cairoli trovandosi in una situazione difficile,
tanto più in quanto che le spine provengono
dal suo stesso partito di Sinistra. E' una debo-
lezza che se non vien presto guarita, non gli
permetterà di tirar innanzi e molto meno di
bandire le elezioni generali, per le quali occor-
rono forza e fiducia.

L'ESERCIZIO FERROVIARIO

Su questo tema abbiamo tanto scritto che
temeremmo di ripeterci, volendo continuarlo.

La crisi del 18 marzo fu basata per lo ap-
punto sulla questione se il monopolio dovesse
essere affidato allo Stato od a privati. Oggi, dopo
appena due anni, un Ministero di sinistra viene
a francamente dichiarare essere necessaria una
inchiesta e che intanto l'esercizio della rete del-
l'Alta Italia sia fatto dal Governo.

Se ciò torna a lode degli uomini che siedono
ora al potere, giustifica pure in splendido modo
la linea di condotta del Sella, del Minghetti e
dello Spaventa, i quali raggiunta l'indipendenza
politica volevano in pari tempo ottenere quella
economica. Imperocchè nessun dubbio traversa la
nostra mente sull'esito finale dell'inchiesta, la
quale proverà all'evidenza del sole che sopra
tutto nelle condizioni dell'Italia è assoluta ne-
cessità che le ferrovie non sieno abbandonate
alle mani rapaci di banchieri, sieno del di fuori
o indigeni, che quanto a patriottismo fa lo stesso.

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 28:
Ieri correva voce nelle sale di Montecitorio che
il deputato Breda avesse presentato al Go-

uso con vantaggio di soluzioni saline diverse
(1), invece che di acqua pura per alimentare
le pompe.

Fra tante proposte fatte, la più gran parte dai
chimici in questi ultimi tempi prescelsero quelle
che consigliano l'uso di soluzioni saline neutre,
cariche di acido carbonico (anidride carbonica
dei moderni) ad alta pressione.

Gli apparecchi estintori di Carlier, di Masnata,
di Raven e Zabel e quello di W. B. Dick ri-
spondono appunto a queste ultime proposte.

Tali apparecchi si mostrarono utilissimi anche
nell'estinzione degli incendi di petrolio, di ca-
trame e di altri combustibili che danno molta
fiamma e contro i quali l'acqua sola ha poca
efficacia, ma ne hanno invece molta la cenere
la sabbia e le materie terrose in generale; non-
chè un potente soffio di un gas inerte qual'è
l'acido carbonico.

Alcune osservazioni semplicissime, spero, sa-
ranno sufficienti per mostrare l'utilità di questi
apparecchi.

Un combustibile che arda con fiamma è noto
che si spegne prontamente con un potente soffio
di aria comune, perchè l'impulsione del soffio
sulle materie gaseose roventi (quali sono le fiam-
me) le distacca dalla massa di materia combus-
tibile non ancora calda tanto da bruciare e così
questa non può più proseguire ad alimentare la
fiamma esportata ed estinta.

(1) Soluzioni di cloruri di sodio di calcio; di
magnesio, di allume, di borac, di solfato e di
carbonato di sodio, di sale ammoniacale e di
diversi sali impuri residui di industrie chi-
miche.

verno un partito intorno alle ferrovie. Egli
rappresenta una Società, la quale si addos-
serebbe l'esercizio dell'esercizio delle
ferrovie dell'Alta Italia per un anno, liberando
il Governo da questa necessità.

Prima d'andarsene, l'ex-ministro della guerra
non ha voluto smettere il sistema di parzialità
e d'ingratitudine da lui sempre seguito nelle pro-
posizioni. Assicurasi che nelle ultime pubblicate
il giorno 17 cor. sono stati saltati molti uffi-
ciali inferiori. Regna per questo una irritazione
straordinaria nell'ufficialità dell'esercito.

Ieri mattina si è adunato il Consiglio dei
ministri per deliberare sui provvedimenti diven-
tati ormai urgenti, indispensabili nello strano
stato di cose in cui trovasi Napoli. Vengo as-
sicurato che non sia prevalso affatto il concetto
di misure energiche attribuito all'on. Zanardelli.
Per ora, non si vorrebbe scontentar troppo l'on.
Sandonato. Quindi è che il prefetto Gravina e
il questore sarebbero traslocati. Quanto poi al
Municipio, tutto si limiterebbe all'ordine di una
inchiesta. Si ritiene per fermo che, se realmente
riceve questo schiaffo, il conte Gravina darà la
dimissione.

La *Gazz. d'Italia* scrive: Sappiamo che
l'on. Bargoni era stato scelto a commissario
straordinario presso il Comune di Firenze: ma
siccome egli vuol tornare alla prefettura di To-
rino, così sarà mandato altro uomo politico. Il
decreto per lo scioglimento del Com. di Firenze sarà
sottoposto alla real firma nell'udienza di dome-
nica p. v.

L'Italia annuncia che LL. MM. il Re e la
Regina partiranno verso la fine del mese da
Roma per recarsi al castello di Monza e che in
seguito i sovrani intraprenderanno un viaggio
per visitare le principali città italiane.

La *Riforma* ed il *Bersagliere* continuano
ad attaccare il Cairoli e lo Zanardelli, e tutto
il ministero, combattendone il programma, di-
cendo che è proclive a favorire le idee del par-
tito moderato.

Germania. Nel momento in cui la *Milita-
rische Zeitung* di Berlino spinge lo stato mag-
giore tedesco — di fronte all'estensione data alla
difesa di Belfort e malgrado le facilità che pro-
curano, per gettare delle truppe sulla riva sini-
stra, i punti fissi posti sul Reno — a prendere
delle altre misure per la difesa dell'Alsazia-Lo-
rena, si viene a sapere che i forti della riva
destra del Reno che appartengono al raggio di
Strasburgo vennero consegnati all'amministra-
zione della guerra Questi forti, in numero di
tre: *Blumenthal*, presso Aunheim; *Bose*, presso
Neumühl, e *Kirchbach*, presso Shundheim, sono
stati armati il 15 marzo e occupati dai distac-
camenti dei reggimenti di fanteria 47.° e 103.°

Tutti i forti di Strasburgo sono, del resto,
legati, tra loro da fili telegrafici, e l'ufficio cen-

Inoltre il soffio raffredda la massa non an-
cora ardente e da cui si distaccò la fiamma,
talché, eziandio per questo effetto, serve a im-
pedire l'ulteriore combustione.

Ma è difficile nei casi di incendio di poter
disporre di un soffio di aria così largo e potente
da spegnere le fiamme. Nel caso che la massa
d'aria spinta sulla materia infiammata sia in-
sufficiente a spegnere questa, accade invece che
la combustione si ravviva per effetto del soffio.
E' il fenomeno che accade quando il chimico, o
il saldatore, soffiando col cannello sulla fiamma
di una candela o sopra quella di un becco a
gas illuminante. Dunque non si può pensare a
spagnere incendi col mezzo di un soffio di aria.
Però se noi invece di soffiare una sostanza ga-
sosa, contenente ossigeno libero, qual'è l'aria
comune, spingiamo col cannello sulla candela
accesa un forte getto di acido carbonico, la
candela si spegne, ancorchè la colonna gasosa
gettata sulla fiamma sia di mole più piccola
della fiamma stessa.

E coi moderni estintori si getta appunto un
soffio potente di acido carbonico sulle materie
infiammate, ed esso estingue le fiamme, anche
quando il getto abbia una mole più piccola di
queste.

Passiamo ora ad esaminare ciò che accade
quando si soffiaria sui combustibili ardenti
senza fiamma, quali sono, ad esempio, il legname
molto consumato e il carbone.

In tale caso il soffiare aria, anche colla pres-
sione di alcune atmosfere non estingue il fuoco,
anzi per lo più lo ravviva.

Invece un getto potente di acido carbonico
ajuta l'estinzione, a meno che vi sia una forte

trale di spedizione è stato stabilito nell'edificio
occupato dal governatore militare. Il servizio
dei dispacci è fatto da soldati.

Francia. I giornali ufficiali affermano che
non sono da temersi conflitti fra Camera e Senato.
E' imminente la venuta di Nibelles, ambascia-
tore a Roma, che verrebbe trasferito a Londra.
Il sig. d'Harcourt, ministro, abbandonò il po-
sto di segretario di Mac-Mahon, rimettendosi a
disposizione del ministero degli esteri.

Furono arrestati per complicità nell'affare
degli internazionalisti Gregoire, Grossetete, Gau-
tier ed altri, ma poi rilasciati in libertà prov-
visoria, eccettuato Guesde, redattore dei *Droits
des hommes*. Fu rifiutato a Delatre, difensore
di Zanardelli, il permesso di visitarlo. Il *Bien
Public* ritenendo che coi processi incoati mirasi
ad impedire la riunione del congresso operaio,
domanda spiegazioni.

Il Consiglio di guerra condannò a morte
l'ex capitano Garcin che ha 73 anni, accusato
d'aver sostenuto una parte principale nella fu-
ciliazione dei generali Lecomte e Thomas, avve-
nuta il 18 marzo 1871.

I giornali ufficiali, senza approvare l'In-
ghilterra, accentuano il loro biasimo circa il con-
tegno della Russia. Un telegramma della *France*
annuncia che malgrado i sacrifici e le perdite,
la Russia è risolta a misure estreme.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefet-
tura di Udine (n. 26) contiene:

(Cont.)
183. Avviso per miglioramento del venezi-
mo. Nell'esperimento d'asta tenuto presso il
Municipio di Pasiano di Prato, i lavori di nuova
costruzione di un tratto di strada nell'interno
della frazione di Passons, che dalla casa cano-
nica mette al Cornor sono stati deliberati a
favore del sig. Chiarandini Antonio per il prezzo
di lire 570. Il termine utile per presentare of-
ferte di miglioria non inferiori al ventesimo
scade al mezzodì del 29 corr. marzo (1).

184. Accettazione di eredità. Fassetta Luigia
vedova Concina Luigi, qual madre e legale rap-
presentante del proprio figlio Antonio Concina,
Santa Concina, Luigia Concina, Maria Concina
e Caterina Concina tutti di Montebelluna Cellina,
hanno accettato col beneficio dell'inventario la
eredità abbandonata dal defunto Giovanni Con-
cina, morto in Grizzo il 14 marzo corr.

185. Avviso d'asta in seguito al migliora-
mento del venesimo. Nell'asta tenuta presso il
Municipio di Cercivento per deliberare al mi-
glior offerente la vendita di n. 916 coniferi dei
boschi Giamaior - Agalt promiscui con Sutrrio,
risultò ultimo miglior offerente il signor Dassi
Francesco, al quale fu aggiudicata l'asta per
l. 3400 per I lotto e l. 7450 per II, in confronto
di l. 3360,18 per I. e lire 7254 per II. lotto.
Essendo stata presentata offerta per migliora-

corrente d'aria calda ascendente, che spinga oltre
l'acido carbonico.

Perciò sulle travature incandescenti di un sof-
fitto scoperto al di sotto e al di sopra un getto
di questo gas giova punto o poco.

Ma gli apparecchi estintori moderni, insieme
coll'acido carbonico, spingono con violenza an-
che una soluzione salina la quale, anche da sola,
avrebbe grande efficacia estintoria. Perciò que-
sti apparecchi servono bene anche nel caso di
combustibili che bruciano senza fiamma.

Siccome poi negli incendi comuni si ha quasi
sempre un misto di combustibili fiammeggianti
e di quelli ardenti senza fiamma; così, molto a
proposito, questi estintori soddisfano a due esi-
genze che contemporaneamente nella pratica
dell'estinzione degli incendi si manifestano.

Premesse le esposte considerazioni sarà facile
il comprendere meglio la descrizione che fare-
mo tosto dell'estintore Dick, così chiamato dal
nome dell'inglese che, perfezionando assai gli
apparecchi consimili da altri inventati, rendeva
il suo, degno di preferenza e della notevole dif-
fusione che ebbe in Europa e in America.

L'estintore Dick è costituito da un robusto
recipiente cilindrico, di ferro, capace di resi-
stere, quando le sue due aperture sono chiuse,
ad una tensione interna di 15 atmosfere (1).

(1) Nel catalogo della ditta Pistorius sono in-
dicati tre numeri di estintori, distinti nel
modo seguente:

| | Peso dopo caricato | Capacità | Prezzo |
|------|--------------------|----------|--------|
| N. 4 | 31 kil. | 25 | L. 175 |
| » 5 | 41 » | 34 | » 200 |
| » 6 | 51 » | 43 | » 225 |

APPENDICE
SULL'ESTINTORE DEGLI INCENDI
SISTEMA DI W. B. DICK

Appena si riconobbe di quanto valenti con-
sigli fossero dispensatrici la chimica e la fisica
all'arte di distruggere e di incendiare si pensò
al modo di trarne eziandio qualche sussidio al-
l'arte di difendersi dagli incendi, poiché, nel-
l'uno e nell'altro, il problema principale era
sempre quello di dirigere gli agenti naturali e
di volgerli agli scopi che l'uomo si propone.

Le scienze, interrogate, risposero e diedero uti-
lissimi consigli a coloro che domandavano pre-
servativi contro gli incendi, né mancarono di
suggerire mezzi atti, meglio degli antichi, a do-
mare gli incendi già sviluppati.

Sarebbe fuori di luogo in questo breve scritto,
che ha per oggetto di porgere alcuni cenni, in
forma popolare, sull'estintore Dick, il descrivere
i vari mezzi e apparecchi proposti in questi ul-
timi tempi come sussidio ai mezzi ordinari e da
tutti conosciuti accenti a spegnere gli incendi (1).
Basti il ricordare come il gas solforoso, che si
forma colla combustione del solfo, venne rico-
nosciuto servire ottimamente ad estinguere gli
incendi della fuligine nei camini; che l'ammo-
niaca e altri gas vennero talvolta adoperati con
buon risultato per spegnere incendi; che si fece

(1) Ved. i diversi volumi del *Jahres-Bericht der
chemisch. Technologie* di I. R. Wagner che si
possono consultare presso l'Istituto tecnico.

mento del ventesimo, il 6 aprile p. v. si terrà un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento all'offerta suddetta.

186. **Avviso.** La Ditta dott. Giovanni Turchi di Morsano ha invocato la concessione di poter usare dell'acqua della roggia detta del Taglio in servizio di un Trebbiatolo che vorrebbe istituire in prossimità del paese di Morsano in uno stabile di sua proprietà. Gli eventuali reclami potranno prodursi al protocollo del Commissariato Distr. di S. Vito, presso il quale sono resi ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò entro giorni 15.

187. **Espropriazione per causa di pubblica utilità.** Presso l'Ufficio Comunale di Chiusaforte trovasi depositato il Piano particolareggiato per l'esecuzione dell'acquedotto annesso del rifiorimento della stazione di Chiusaforte, col relativo elenco dei proprietari dei fondi da espropriarsi. Il piano e l'elenco rimarranno ostensibili per 15 giorni, entro il quale termine dovranno farsi le dichiarazioni di quei proprietari che intendono accettare le somme di compenso offerte dalla Società ferroviaria dell'Alta Italia.

(Continua)

Perequazione fondiaria. Nella seduta della Camera del 26 corr. l'on. Cavalletto deputato di San Vito ha chiesto, e la Camera ha accordato, l'urgenza di una petizione colla quale 1400 Municipi italiani demandano che sia ripresentato il progetto di legge per il riordinamento dell'imposta fondiaria, e che questo progetto di legge sia informato al principio che la perequazione dell'imposta non debba limitarsi all'interno dei singoli Comuni, ma estendersi a tutto il Regno.

L'onorevole deputato disse: Questa istanza è di assoluta giustizia, inquantochè la sperequazione nei diversi compartimenti catastali del Regno è assai grande.

Vi sono terreni molto aggravati dall'imposta fondiaria, mentre per altri si paga meno del dovere, e altri sfuggono affatto all'imposta. La legge dev'essere uguale per tutti; ma questo principio fondamentale dello Statuto nell'imposta fondiaria è tuttora un desiderio, non un fatto. A questo gravissimo difetto deve provvedere.

Io spero che il Ministero vorrà presentare di nuovo il progetto di legge per il riordinamento dell'imposta fondiaria, e lo informare a principi più larghi, cioè estenderla, come dissi, la perequazione dell'imposta fondiaria, non all'interno soltanto dei singoli Comuni, bensì a tutto il territorio del Regno.

Conciliatori e Viceconciliatori. Fra le disposizioni fatte nel personale dei Giudici conciliatori e viceconciliatori dal 1° Presidente della Corte d'appello di Venezia notiamo le seguenti:

Conciliatori confermati nella carica per un triennio: Mazzoni Antonio pel Comune di Canova; Brascuglia Filippo id. Cordenons; Mini dott. Pietro id. Nimis; Di Bert Leonardo fu Nicolò id. Perpetto; Caimo-Dragoni co. Nicolò id. Pradamano; Pujatti Antonio id. Prata; Pontoni dott. Giuseppe id. Premariacco; Grillo Pietro id. S. Martino al Tagliamento.

Viceconciliatori nominati conciliatori: Fantin Alessandro pel Comune di Barcis; Rossi Pietro fu Pietro d'Asina id. Bordano; Job Pietro id. Collalto della Soima; Di Toma Giacomo id. Osoppo; Zuccaro dott. Ermenegildo id. Pozzolo del Friuli; Tunisi Alfonso id. Sedegliano; Avon Alessandro id. Sequals; Arnelini Luigi di Giacomo id. Tarcento; Casagrande Francesco id. Vallenoncello.

Stazioni al confine. Leggesi nell'Unione: In seguito alla negativa opposta dall'Austria-Unghera alla domanda fattale dal nostro Governo per la costruzione di una Stazione mista internazionale a Pontebba, fu stabilito di erigere due Stazioni attigue sui rispettivi territori dei due

Stati per servire di testa di linea per le ferrovie provenienti da Udine e da Tarvis.

Comitato friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.

Elenco delle offerte ottenutesi sui bollettari sotto indicati: Bollettario n. 22, a mezzo del sig. Manzini Giuseppe segretario dell'Istituto tecnico di Udine.

a) Offerte per il riscatto del Castello.

Nessuna.

b) Offerte per un monumento a Vittorio Emanuele

Wolf Alessandro l. 5, Rameri Luigi e famiglia lire 5, Marinoni Camillo e moglie lire 5, Misani Massimo Preside lire 5, Nallino Giovanni l. 5, Marchesini Giorgio lire 5, Maggioni Antonio l. 5, Falcioni Giovanni famiglia l. 5, Campana Giovanni ricevitore di pace in Prepotto l. 2, Manzini Giuseppe e famiglia l. 2, Zanelli Andrea agente in Frazzese l. 2, Viglietto Federico e famiglia lire 1, Velini Achille e famiglia l. 3, Bullon Napoleone e famiglia l. 1, Moro Giovanni l. 1, Corsetti Angelo l. 1, Del Puppo G. B. e famiglia 2.

l. 55

Bollettario n. 145. Comune di Resia.

Ruchieri don Giovanni, parroco l. 2, Fadini Giovanni, maestro l. 2, Buttolo Antonio, segretario l. 5, Colussi Pietro, sindaco l. 5, Valente don Stefano l. 1, Valente Lodovico l. 1, Pasca Odorico l. 4, Clemente Pietro l. 1.

l. 21

Bollettario n. 31. Comune di Cassacco.

Chiurlo Giovanni, segretario l. 5, Riva Sebastiano l. 5, N. N. l. 2, Maestro comunale l. 2, Comelli don Nicolò l. 2, P. M. C. l. 2, L. Z. l. 1.50, Miotti Pre G. B. l. 1.50, Ceconi Elisabetta l. 10.

l. 31

Totale l. 107

Riepilogo delle offerte.

a) pel Castello offerte precedenti l. 605 promesse 450
b) pel Monumento offerte precedenti l. 6415.16 prom 393
» sopradescritte » 107.—
Totale complessivo l. 7127.16 843

Il suddetto importo di l. 107 come sopra riscosso venne consegnato all'onor. Municipio di Udine.

Gli onorevoli Municipi, la Presidenza delle Associazioni operaie della Provincia, ed i sig. Collettori di Udine, sono pregati di sollecitare il rinvio dei bollettari, e la rimessa del ricavato delle offerte, da dirigersi al segretario della Società Operaia sig. Carlo Ferro Udine Via Bartolini n. 3.

— Nel prossimo numero pubblicheremo le offerte raccolte fra gli alunni delle scuole comunali di Udine dal signor Mazzi Silvio direttore delle scuole stesse, e ammontanti a lire 49.51.

Corte d'Assise. La mancanza di spazio ci costringe a diffondere al prossimo numero la relazione dell'ultima causa portata dal ruolo, per appiccato incendio e ferimento. Ci limitiamo oggi ad annunziare che l'imputato Vogrig Antonio di Scrutto fu ritenuto colpevole e condannato a 5 anni di reclusione, diminuiti di 6 mesi per l'amnistia del 19 gennaio.

Da Pordenone e da Ligosullo abbiamo corrispondenze, cui dobbiamo lasciare per un altro numero.

Da Ravasletto di Carnia ci scrivono:

Mi è fatto oggi leggere sul n. 70 di codesto giornale un articolo col titolo « Un Municipio Modello » il quale potrebbe anche riferirsi a qualsiasi altro che godesse tali prerogative,

ma siccome si dice: « da Ravasletto di Carnia scrivono » così non rimane più dubbio, ond'è ch'io oserei mi sento in dovere di far giustizia al merito.

Sarà vero verissimo ciò che è detto in quell'articolo sulle onorificenze state fatte pubblicamente in Chiesa pel Defunto, e pel Natalizio di Re Umberto, su di cui non so, se e quanto il Municipio abbia speso; a ciò risponda chi può, o chi deve.

Dal conto mio però devo dire, che il Natalizio di S. M. dopo la Funzione Ecclesiastica venne onorato con spari di mortaretti, con musica di questi dilettanti, con Evviva al Re e cogli auguri al Madosimo, alla Regina e reale Famiglia, tutto ciò eseguito con buon gusto, e ciò che più importa di vero e sincero cuore.

Un individuo meravigliato che ciò avvenisse senza veruna cooperazione Municipale, di propria borsa ha voluto almeno compensare la buona volontà per questa civile dimostrazione, soddisfacendo alle spese.

Questo individuo è l'Assessore Municipale sig. Antonio Barbacetto, residente in Zovello.

Teatro Sociale.

— Elenco delle produzioni che si daranno a questo Teatro Sociale nella corrente e nella ventura settimana:

Sabato 30. *Trionfo d'Amore* di Giacosa, in 2 atti, *Margot* farsa, dal francese.

Domenica 31. *Figlia Unica* di Teobaldo Ceconi. Lunedì 1. *Plauto* di Cossa, in 5 atti (nuovissima).

Martedì 2. *Il Romanzo di un giovane povero*, dramma in 5 atti di Ottavio Feuillet.

Mercoledì 3. *Celeste*, Idillio in 3 atti di L. Marengo, con farsa.

Giovedì 4. *Maometto II* in 5 atti di V. Salmini (nuovissima). Beneficiata del primo attore G. Lavaggi.

Venerdì 5. *Il Secolo che muore*, di Augier, in 5 atti (nuovissima).

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 31, in Piazza dei Grani dalla Banda del 72° Regg. dalle 12½ alle 2: 1. Marcia: « Principe Tomaso » Brizzi 2. Sinfonia: « Fausta » Donizetti 3. Duetto: « La Contessa d'Amalfi » Petrella 4. Valtzer: « Segreti del Cuore » Adami 5. Quintetto Finale « La Sonnanbula » Bellini 6. Polka « Ametistina » Grandi

Orario delle ferrovie. Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*: L'orario generale per le ferrovie dell'Alta Italia andrà in vigore col 4 aprile prossimo, semprechè non interven-gano disposizioni contrarie.

Mancato furto. In Montebale-Cellina, la notte del 21, ladri ignoti stavano asportando una vacca, del costo di L. 150, dalla stalla di proprietà di D. V. A. ma accortosene il vicino A. F. pel continuo abbaiar del suo cane, li pose in fuga, dando l'allarmi, e li costrinse ad abbandonare la preda.

Atto di ringraziamento.

Profondamente commossi, porgiamo i più sentiti ringraziamenti a coloro, che con mille affettuose cure contribuirono a lenire il nostro dolore durante la malattia e nella immatura morte della nostra amata figlia e sorella Italia, nonché a coloro che l'accompagnarono all'ultima dimora.

G. Turrini e figli.

CORRIERE DEL MATTINO

Lettere del giovedì.

Roma, 28 marzo.

Situazione stranissima! Non solo il ministero Cairoli è uscito dalle

file della maggioranza parlamentare, dalla Sinistra, ma pochi giorni sono il suo presidente veniva gloriosamente portato sugli scudi della Sinistra alla presidenza della Camera e così dalla Sinistra designato alla Corona.

Ebbene: il ministero Cairoli è stato accolto al suo presentarsi con una significantissima freddezza: il suo programma, quantunque assennato e serio, ottenne appena qualche raro applauso.

Ho detto *quantunque*, ma forse doveva dire *perchè*: pare infatti che la sinistra volesse dal suo Cairoli una terza edizione del ditirambo di Stradella, con un po' più di enfasi e di sentimentalismo. Tutto ciò che è seriamente governativo sa troppo di Destra perchè piaccia a Sinistra.

Questo pare: è poi certa la ragione dell'ostilità di una grande parte della Maggioranza, prescindendo dai programmi.

Rimproverano all'on. Cairoli di non aver fatto un Ministero di Sinistra, come era suo dovere parlamentare. Corti, Bruzzo e Di Brocchetti, essi dicono, sono moderati.

A Sinistra hanno una grande confidenza colla moralità: e però alcuni di essi pronunziano già a carico dell'on. Cairoli la scomunica per *immoralità politica*.

Hanno un bel discorrere codesti signori: ma è forse colpa dell'on. Cairoli se la Sinistra non ha uomini, per quanto numerosi conti i deputati? Come si fa a cavar sangue dalle rape?

Agli uomini condannati di recente dalla stessa Sinistra, sarebbe stato assurdo il ricorrere. All'infuori di essi e sempre nella cerchia della Sinistra, l'on. Cairoli cercò per 15 giorni: più di 70 nomi furono vagliati. Ma cerca e cerca, un ministro della guerra, un ministro della marina e un ministro degli affari esteri non si trovava.

Fu necessità ineluttabile per il Cairoli uscire dalla Camera e dare il portafoglio a tre uomini, dei quali l'abilità sarà giudicata in seguito, ma che per intanto sono uomini onesti e rispettabili.

Di questa implicita umiliazione la Sinistra è furibonda: si aggiungano le franche dichiarazioni dell'on. Cairoli per lo scrupoloso rispetto alla libertà e sincerità dall'urna elettorale, fatta apposta per minacciare molti della Maggioranza nella loro radice. Ed ecco un Ministero che ha oggi ostile quella Maggioranza che ieri l'ha partorito.

Se ieri nell'elezione del presidente la Destra non votava per il candidato ministeriale, l'on. Farini non sarebbe riuscito a primo scrutinio.

La Destra in ciò è stata fedele al suo programma d'opposizione: lasciare lealmente aperta la strada a che l'esperimento della Sinistra al potere si compia.

Conviene alla Destra, e secondo essa conviene al paese, che la Sinistra sia provata tutta: se la Sinistra ne escirà completamente esaurita, tanto peggio per essa.

L'on. Cairoli deve essersi accorto che il suo programma di governo ottenne più simpatia a Destra che a Sinistra. Era inevitabile: fra Destra e Sinistra è più che altro questione di moralità nella procedura governativa.

Ma, per quanta buona volontà possa avere la Destra di non suscitare ostacoli artificiosi al Ministero, per quanto essa sia disposta ad appoggiarlo in quei punti del programma Cairoli che riescano conciliabili colla idea e le esigenze politiche della Destra, la condizione del Ministero di fronte alla Maggioranza è troppo anormale perchè possa durare a lungo.

L'opinione universale che ben presto ci troveremo al solito dilemma: o crisi ministeriale o elezioni generali.

Quale delle due soluzioni sarà preferita dalla Corona, è prematuro l'indovinare: molto dipenderà dall'attitudine del Centro.

Il gas non si fa mai uscire dall'orifizio superiore, ma iavece da un robinetto collocato in basso e al lato sinistro del recipiente.

Il robinetto si apre e si chiude a volontà del pompiere.

Aperto il robinetto, ne esce un potente zampillo di soluzione di solfato di soda (formatosi per la reazione dell'acido solforico col bicarbonato) sopracarica, a una pressione di più atmosfere, di gas acido carbonico.

Lo zampillo si dirige facilmente dove si vuole, perchè all'estremità del robinetto è unito un tubo flessibile di gomma elastica; il quale termina con un becco metallico.

L'apparecchio è solido ed elegante, è ingegnoso e semplice nel tempo stesso. Ognuno può imparare il modo di usarlo in un tempo non più lungo di quello che occorre per leggere la descrizione.

Si può portare a spalla d'uomo e a tale scopo è munito di apposite corragge, come una gerla. Un uomo solo può caricarlo, metterselo sul dorso e quindi fare la manovra di pompiere.

Se si ha a disposizione acqua tiepida si può caricare con essa, così la tensione dell'acido carbonico è assai maggiore.

Ma sarebbe cosa imprudente adoperare acqua calda cioè a una temperatura superiore a 40° o a 50° centigradi, come sarebbe imprudente il tenere l'apparecchio carico vicino a una forte sorgente di calore per qualche tempo.

Ha una mirabile efficacia contro gli incendi incipienti e specialmente contro quelli di petrolio e di materie consimili.

Un estintore dopo scaricato si può tosto ricaricare una seconda volta e così di seguito;

grande massa gasosa che deve dar origine all'esplosione, per produrre la quale non basta la sola operazione della carica.

Caricato l'estintore occorre rompere la bottiglia di vetro senza aprire il recipiente, affinché il gas non sfugga. La rottura si ottiene mediante un colpo di martelletto dato ad un asta che traversa a sfregamento il tappo d'ottone lungo l'asse e che rimballa in dietro, dopo percossa e rotta la bottiglia. E non solo questa si rompe ma, per la mobilità della staffa di sostegno, si capovolge interamente.

Così viene assicurata la pronta reazione dell'acido solforico col bicarbonato di soda, per cui si sviluppa l'acido carbonico nel recipiente chiuso.

L'operazione della rottura della bottiglia si può paragonare a quella del far scattare la molla che nel fucile serve a far saltare l'ago contro il fulminante della cartuccia. Cioè si può considerare analoga all'operazione che si fa per produrre l'accensione, del fulminante e quindi quella della polvere pirica della cartuccia del fucile ad ago.

Infatti in entrambi i casi si ha produzione di una grande massa gasosa.

Ma nel caso dell'esplosione di una carica di fucile i gas sfuggono dalla scatola, passano nella canna e servono a lanciare il proiettile, se la cartuccia lo contiene.

Nel caso invece della miscela dell'acido solforico col bicarbonato, il gas prodotto rimane imprigionato dentro il recipiente che è affatto chiuso.

Però, affine di vedere meglio l'analogia del paragone assunto, è utile ricordare che, se la cavità del fucile contenente la cartuccia non comunicasse liberamente colla canna, ma fosse

ermeticamente chiusa e fosse costruita robusta, in modo da poter resistere all'esplosione senza rompersi, l'accensione della polvere accadrebbe eziandio, tosto dopo percosso il fulminante, ma i gas rimarrebbero chiusi nella cavità stessa dove furono generati e il colpo non partirebbe.

Questi gas anche dopo il raffreddamento conserverebbero ancora, racchiusi in piccolo spazio una tensione tanto forte da uscire con impeto, appena venisse aperto un piccolo foro attraverso qualsiasi punto della parete della cavità, entro cui accadde l'esplosione.

Pertanto l'estintore, dopo la miscela dei reagenti della carica, si può considerare come un fucile ad ago la cui cartuccia abbia preso fuoco, ma dal quale non abbiano potuto uscire i gas che si produssero.

Oppure, se si vuole un'altra similitudine, si potrebbe paragonare l'estintore, dopo rotta la bottiglia, a un fucile pneumatico carico.

Lasciando da parte ogni paragone, riuscirei più chiaro dicendo che la carica dell'apparecchio si fa in due tempi, ossia in due serie di movimenti. Nel primo tempo si riempie di acqua il recipiente, vi si collocano entro le sostanze reagenti; nel secondo si dà opera allo sviluppo del gas colla rottura della bottiglia di vetro.

Il primo tempo della carica si può eseguire quando che sia, e non vi ha pericolo nel tenere l'apparecchio così carico, anche per molti giorni. Ma pel secondo tempo è meglio aspettare ad eseguirlo al momento di dover manovrare coll'apparecchio per l'estinzione di un incendio.

Nel secondo tempo si svolge una gran massa di acido carbonico. Infatti 267 litri circa di questo gas si svolgono da un chilogramma di bicarbonato,

In questo partito si fa strada l'opinione che sia giunto il momento di staccarsi dalla Maggioranza e accordarsi colla Destra in un comune programma. Credo che nelle riunioni del Centro si tratti sul serio la questione.

Se questo fatto si verifica, il Ministero Cairoli cadrebbe a suo tempo e onoratamente sopra una vera questione politica e non per indegnità personale. La Camera allora con una savia evoluzione di Maggioranza precederebbe il paese nel condannare questa Sinistra che va facendo così triste esperimento di sé. G. M.

La dimissione data da lord Derby in seguito alle misure guerresche decretate dal governo inglese, che, abbandonato il campo delle vane minacce, accenna ad entrare in quello dei fatti, e il contegno nuovamente incerto dell'Austria, congiunto alla voce che la missione d'Ignatieff a Vienna sia fallita, tutto ciò addensa oggi sull'orizzonte politico quelle nubi che a giorni scorsi parevano scomparse affatto.

Ad aggravare la situazione contribuisce anche il malcontento che la pace di Santo Stefano suscita pure negli Stati minori. Ecco ad esempio come ne parla il foglio serbo l'Istok: «La pace di S. Stefano non ha soddisfatto i popoli balcanici. Serbia e Montenegro non hanno compiuta la loro missione e si sentono danneggiati. La Rumenia protesta contro quel trattato. Contro la costituzione della Bulgaria entro i confini progettati si eleva una generale disapprovazione. Gli Albanesi si rivoltano, i Greci fanno dimostrazioni contro la pace».

Del resto, se le complicazioni politiche dovessero aumentare, è certo che fra Russia e Grecia si verrebbe ad arma corta. La Russia paventa l'ellenismo più della Turchia. Il generale Skobelev ricevette recentemente l'ordine di recarsi con la 16. e 30. divisione in Macedonia per impedire che l'insurrezione raggiunga anche quella parte di questa provincia che ha da essere incorporata alla Bulgaria.

Il progetto d'una spedizione nell'India non sembra, inoltre, lontano dalla mente del governo russo. Telegrafano da Odessa al Tagblat che si annunzia da Tashkend prepararsi in fretta nel canato di Kokand un campo di 200 mila uomini destinati ad operare nell'India. Il generale Kaufmann ne assumerebbe il comando. La flotta del Caspio si allestisce per essere pronta ad effettuare grandi trasporti. La notizia attende però conferma.

— La Libertà dice di essere assicurata che il conte Corti, ministro degli affari esteri, ha fatto sapere ai deputati che desideravano interrogarlo intorno alla politica del Governo italiano nella questione di Oriente, che non crede opportuna in questi giorni di crisi una discussione pubblica su quell'argomento.

— La Riforma giudica l'allocazione papale mite, tranquilla e serena, e la protesta contro la perdita del poter temporale come una semplice formalità. E' notevolissimo, dice, il silenzio del cardinale Di Pietro circa questa parte.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 28. Northcote partecipò alla camera dei comuni che la risposta della Russia, ricevuta ieri, mantiene l'antecedente dichiarazione, e stabilisce che la Russia, lasciando alle potenze piena facoltà di apprezzamento e di azione al congresso, vuol significare che ogni potenza è libera di sollevare qualche questione al congresso perché sia discussa, ma che essa (la Russia) riserva per sé il diritto di accettare o no una tale discussione.

Costantinopoli 28. E' smentito che il gna-

nel modo stesso che, avendo un numero grande di cartucce, si possono sparare successivamente centinaia di colpi con un'arma da fuoco.

Quando un incendio è vasto si possono mettere in batteria molti di questi apparecchi, o adoperare quelli più grandiosi che si possono trasportare su carri.

In alcuni paesi molti proprietari provvisti di estintori si raccolgono in società, coll'obbligo che ognuno, in caso di incendio, mandi sul luogo del disastro il proprio apparato. Il socio che ricevette il soccorso altrui è obbligato a pagare le cariche consumate.

Nelle abitazioni chiuse anche soltanto imperfettamente è grande l'efficacia di questo apparecchio, il quale è molto pregiato dalla marina, cosicché il Governo intende provvederle anche le navi dello Stato.

Né vi ha per il pompiere pericolo di asfissia, siccome alcuno potrebbe temere, perché il pompiere può, e deve per lo più, stare a distanza di qualche passo dal luogo dove fa percuotere lo zampillo, poi perché l'uomo può tollerare per alcuni minuti un'atmosfera discretamente ricca di acido carbonico. Diffatti, secondo Le Blanc per dare la morte a un cane, che tollera meno dell'uomo questo gas, occorre che l'aria ne contenga il 30 per 100. (1)

In certi casi, come nei grandi incendi di le-

(1) È inutile ricordare che l'acido carbonico mescolato con certi altri gas, come quello che si produce durante la combustione e durante la respirazione è molto più nocivo. Ma il gas svolto dal bicarbonato di soda, nel caso in discorso, è puro.

Nella camera alta, lord Derby comunicò che egli non ha dato le dimissioni per la questione della presentazione dell'intero trattato di pace al congresso. Lord Beaconsfield dichiarò che Derby ha dato le dimissioni in seguito alla chiamata delle riserve sotto le armi.

Vienna 28. La Camera dei Signori accettò senza discussione, in seconda o terza lettura, il bilancio, nonché la legge finanziaria e il prolungamento del provvisorio sino alla fine di maggio.

Londra 28. Nella Camera dei Comuni, Hardy dichiarò essere necessario il richiamo della prima riserva dell'esercito e della riserva della milizia, e che probabilmente lunedì giungerà alla Camera il relativo messaggio della Regina, dopo di che verrà tosto proclamato il richiamo delle riserve, eventualmente necessario. La prima classe della riserva dell'esercito è di circa 13,000 uomini, quella della milizia dai 25 ai 30,000. La milizia viene incorporata all'esercito allora soltanto che questo venga inviato all'estero.

Londra 28. Nella Camera dei Lordi, Derby dichiarò che la Regina accettò la sua dimissione, ma che egli rimarrà al suo posto fino a che gli venga nominato il successore. Disse non ritenere che le gravi misure prese dal gabinetto debbano necessariamente condurre alla guerra, e creder egli che i gravi colleghi desiderino al pari di lui il mantenimento della pace; non poter egli però approvare le misure prese perché non imposte né dall'interesse della pace, né dalla sicurezza dello Stato, né finalmente dalla situazione all'estero. Aggiunse che all'Inghilterra non si può dar la colpa di frappon ostacoli al Congresso. Non si tratta d'una questione di forma o di parole, ma di essenziale realtà; il Congresso sarebbe inutile se la discussione dovesse essere illusoria; è meglio che non si tenga il Congresso, se questo, in seguito a dissidii che insorgerebbero tosto, dovesse poi disciogliersi. Beaconsfield deplorò vivamente il ritiro di Derby, motivato dalla chiamata delle riserve, e disse che il relativo messaggio della Regina verrà comunicato al Parlamento, il quale avrà tosto occasione di discutere il contegno del governo. Conchiuse dicendo che il suo rammarico pel ritiro di Derby è mitigato soltanto dalla persuasione di aver raccomandato alla Regina una politica che ha per scopo la conservazione del suo regno, la libertà dell'Europa, la grandezza e la sicurezza del paese.

Londra 29. Lyons o Salisbury sono designati come successori di Derby. Tutte le navi da trasporto inglesi ed indiane ebbero ordine di tenersi pronte per l'imbarco eventuale di un corpo di spedizione. Il governo comperò per uso di trasporti un grande pacchetto postale. I giornali, ad eccezione del solo Morning Post, deplorano il ritiro di Derby, al quale il Times annette grande importanza, soggiungendo che il contegno della Russia pregiudica direttamente l'onore e gli interessi dell'Inghilterra. Nel richiamo delle riserve il Daily News saluta la risoluzione del governo di non trattare ulteriormente, ma di prepararsi alla guerra. In ciò esservi qualche cosa che rasenta l'ultimatum. Lo Standard raccomanda una forte occupazione dei Dardanelli. Il Daily Telegraph pone in rilievo l'attuale concordia del gabinetto. Il Morning Post spera che l'energica politica inglese varrà a modificare il contegno dell'Austria.

Londra 28. Dicesi che la missione di Ignatieff a Vienna è fallita.

Riojaneiro 72. Il postale Savoie è partito per Marsiglia, Genova, Napoli, con patenti brutte.

Bruxelles 28. La Camera approvò le spese militari con 69 voti contro 19.

Costantinopoli 28. E' smentito che il grau-

gname, che si trovi isolato a una certa altezza dal suolo, l'estintore non giova forse di più che una tromba comune da incendi, alimentata con una soluzione salina conveniente.

Ma nessuno pretende che l'estintore Dick sia tale da rendere inutili le trombe da gran tempo conosciute.

Si tratta soltanto di un potente sussidio che il corpo dei pompieri può acquistare.

Come il perfezionamento delle artiglierie ed il maggior uso che di esse venne fatto nelle recenti guerre non resero inutili le armi della fanteria, così l'estintore Dick non rende inutili le pompe già in uso. Esso anzi non isdegna di avere come alleate perfino le modeste secchie diacqua comune.

Felice lui se al principio della battaglia può avanzare in avanguardia sul luogo del pericolo i veterani; allora spesso riesce da solo a riportare vittoria sul nemico elemento!

L'estintore Dick viene adoperato anche talvolta fuori dei casi d'incendi.

Serve a estinguere con prontezza il fuoco sotto le grandi e talora enormi caldaie che si usano in parecchie industrie: e quest'applicazione in alcuni casi è assai importante.

Serve a raffreddare prontamente le grandi masse di ghisa fusa, le quali all'aria libera si raffreddano con gran lentezza, perché mentre irradiano calorico, d'altra parte ne sviluppano dell'altro per l'ossidarsi dei componenti della ghisa al contatto dell'aria e all'altissima temperatura a cui si trova riscaldata. L'estintore interrompe tale ossidazione e così serve anche a impedire la formazione di grosse croste di ossido sulla superficie metallica.

G. Nallino.

duca Nicolò, Skobelev, Gurko sono stati decorati dell'Ordine dell'Osmanie. Non opponendo più la Russia, difficoltà furono spediti a Sebastopoli commissari per imbarcare i prigionieri turchi.

Vienna 29. Le trattative importanti d'Ignatieff dominano la situazione. La Russia, stretta dalla minaccia d'un imminente conflitto con l'Inghilterra, offre delle modificazioni essenziali, in favore dell'Austria, nei preliminari di pace. Andrassy ne approfitterà sfruttando gli imbarazzi della Russia. Ignatieff, invitato per domani alla tavola imperiale, ripartirà lunedì alla volta di Pest. Il cardinale Kutschker, ricevendo il clero, disse che il papa resterà prigioniero e martire nel Vaticano.

Londra 29. I rubli ribassarono del 3 per cento. Alla Camera Derby disse che i provvedimenti subitanei presi dal gabinetto di convocare tutte le riserve potrebbero condurre alla guerra. Esso avrebbe desiderato altri mezzi atti a raggiungere lo scopo comune di mantenere la pace. L'Europa divide le vedute del ministero circa le condizioni d'un eventuale congresso.

Ancona 29. La compagnia di navigazione Florio prolungherà le corse dei suoi piroscafi sino ad Antivari.

Versailles 28. Discussione sull'amnistia per delitti di stampa dal 16 maggio fino al 14 dicembre. L'articolo della Commissione sopprime le suddette date; è approvato malgrado l'opposizione del ministro Dufaure. La Camera discute i crediti ristabili dal Senato; aderi a ristabilire il credito degli invalidi, e decise di mantenere la soppressione di tutti gli altri crediti.

Londra 29. Il Morning Post e il Daily Telegraph dicono che la Russia trovasi ora in presenza d'un Gabinetto inglese risoluto ed omogeneo. Il Times ha da Vienna: Ignatieff si sforza di persuadere l'Austria che la Russia tiene conto degli interessi austriaci. Il Times ha da Berlino: Ignatieff è autorizzato a promettere all'Austria la restrizione delle frontiere del Montenegro e della Bulgaria, e l'estensione possibile della frontiera austriaca. Se l'Austria accetta, attendesi che la Russia cominci l'azione in Oriente. Il Daily Telegraph racconta il colloquio del corrispondente da Vienna con Ignatieff, che disse non vedere perché l'Inghilterra non prenda Metelin, ma i Dardanelli devono restare aperti; attribuisce le divergenze sul Congresso a un malinteso di parole.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. (Camera dei Deputati). Procedesi al ballottaggio per la nomina di due Vicepresidenti e alla votazione per la nomina delle Commissioni per l'esame dei decreti registrati dalla Corte dei Conti con riserva, per la vigilanza sopra l'amministrazione del debito pubblico, e per la biblioteca della Camera.

Lo spoglio delle schede per la nomina dei vicepresidenti viene fatto immediatamente, sospendendosi intanto la seduta. Annunziati poi il risultato dello scrutinio. Schede 254: eletti Pianciani con voti 169, Taiani con 123.

Il ministro degli esteri ripresenta il Trattato di commercio e navigazione con la Grecia.

Viene comunicata un'interrogazione di Cavalletto sopra le disposizioni date per l'esecuzione della legge relativa all'unione dei compartimenti catastali del lombardo-veneto ed alla rettificazione della rendita censuaria in rapporto dell'imposta per spese idrauliche. Ad essa Sesmit-Doda risponderà martedì.

Si presentano altre interrogazioni di Miceli, Cavallotti, Musolino, Visconti Venosta, Cesarò e Pandolfi sulla politica del governo italiano rispetto alla questione delle complicazioni Orientali ed ai propositi del Governo in previsione del Congresso Europeo.

Il Ministro Corti non dissente dal rispondere alle interrogazioni rivoltegli, quantunque possa forse sembrargli inopportuna una discussione in proposito. Esprime però il desiderio che gli si accordi qualche giorno di dilazione ovvero rimandisi alla discussione del bilancio degli Esteri il discorrere di tale argomento.

Visconti-Venosta non ha difficoltà di attendere che il ministro reputi opportuno di rispondere.

Cesarò, Miceli e Pandolfi però ritengono che sia troppo indeterminato il tempo accennato, mentre gli avvenimenti incalzano, e ciò stante il ministro Corti promette di rispondere il giorno 8 di aprile.

Proseguì la discussione del Trattato di commercio colla Francia.

Mussi Giuseppe crede che il Trattato, qualora non si possa notevolmente modificare, peserà gravemente sopra le nostre produzioni, e segnatamente sulle agricole.

Torrigiani raccomanda al Ministro di suddividere in categorie diverse le merci che passano dal dazio ad valorem al dazio specifico e sono composte di parti di vario valore.

Martelli appunta i negozianti nostri di non aver tutelato quanto potevasi gli interessi di parecchie nostre industrie. Del Vecchio, Mocenni e Bordonaro fanno al Ministero alcune raccomandazioni.

Il seguito a domani.

Vienna 29. Si assicura che Ignatieff sia riuscito nella sua missione. È atteso Bratiano, il quale si reca qui, onde conferire con questo governo sulla cessione della Bessarabia.

Londra 29. Il governo inglese urge per un nuovo credito di 22 milioni, che dovrebbe venir accordato subito.

Buenos Aires 28. Tutto il gabinetto rassegnò le sue dimissioni. Sarà assai difficile di comporne in breve un altro.

Pietroburgo 28. Il principe Gortchakoff nega che fra la Russia e la Turchia esista un trattato segreto. Gli armamenti continuano e vanno anzi prendendo sempre maggiori proporzioni. E' cominciato lo scambio dei prigionieri.

Costantinopoli 28. Il genero di Midhat pascià fu esiliato da questa capitale; da ciò qui si vuole dedurre che l'influenza dell'Inghilterra sulla Porta sia nuovamente in decadenza.

Berlino 29. Il trattato di commercio fra la Germania e l'Italia fu prolungato sino a tutto il 1878.

Ragusa 28. Gli insorti bosniaci incenerirono tutti i villaggi presso Buzina, commettendo dei massacri contro le famiglie maomettane.

Roma 29. I trattati di commercio dell'Italia con l'Austria, Francia e Svizzera vennero prorogati al 31 maggio 1878.

Roma 29. Robilland e Pallavicino sono giunti a Roma. L'on. Corte fu nominato prefetto di Palermo.

Vienna 29. Si assicura che Andrassy abbia dichiarato a Ignatieff che l'Austria vuole conservare la propria libertà d'azione.

Vienna 29. Il Fremdenblatt è informato che il trattato di commercio coll'Italia fu prolungato di altri due mesi, sino alla fine di maggio.

Berlino 29. La Nordd. All. Zeitung dice: La permanenza di Derby nel gabinetto veniva generalmente riputata per indizio del mantenimento della pace. La National Zeitung poi aggiunge: La dimissione di Derby, gli stessi preparativi militari, e infine la chiamata delle riserve sotto le armi, non lasciano più dubbio che l'Inghilterra si prepari ad imprese guerresche.

Pietroburgo 29. L'Agence russe dichiara assolutamente inesatta la versione del Daily Telegraph sulla risposta di Gortchakoff. La dimissione di Derby non recò qui alcuna sorpresa.

Pietroburgo 29. Passando in rassegna i battaglioni della riserva, gli zappatori della Guardia ed i cacciatori, l'Imperatore esprime la sua soddisfazione. Se voi foste chiamati ai campi di battaglia, disse lo Czar, spero che mostrerete valore pari a quello dei compagni che vi hanno preceduti.

Costantinopoli 29. Ieri, prima di partire per Santo Stefano, il granduca Nicolò ricevette la visita dei ministri turchi a bordo del suo yacht. Skobelev e Gurko hanno reso visita all'esarca bulgaro. L'intendenza militare russa ha rinnovato per un mese i contratti coi fornitori di viveri per Santo Stefano; quindi risultano false le versioni che spacciavano per imminente il ritiro dei Russi da quella posizione. Saadullah pascià è partito per Berlino.

Notizie di Borsa.

| BERLINO 28 marzo | | | |
|------------------|--------|---------------|--------|
| Austriache | 423.50 | Azioni | 383.50 |
| Lombarde | 119.50 | Rendita ital. | 72.25 |

| PARIGI 28 marzo | | | |
|---------------------|--------|--------------------|---------|
| Rend. franc. 3 0/0 | 71.87 | Obblig. ferr. rom. | 255. — |
| " 5 0/0 | 108.05 | Azioni tabacchi | — |
| Rendita italiana | 71.75 | Londra vista | 25.15 |
| Ferr. lom. ven. | — | Cambio Italia | 9 1/4 |
| Obblig. ferr. V. E. | 239. — | Goss. Ing. | 95 1/16 |
| Ferrovie Romane | 72. — | Egiziane | — |

| LONDRA 28 marzo | | | |
|-----------------|--------|--------------|--------|
| Cons. Inglese | 95 1/4 | Cons. Spagn. | 13 1/4 |
| " Ital. | 71 1/4 | " Turco | 7 7/8 |

| VENEZIA 29 marzo | | | |
|---|------------|------------|--|
| La Rendita, cogli interessi da 1° gennaio da 77.25 a 77.50, e per consegna fine corr. — a — | | | |
| Da 20 franchi d'oro | L. 22.28 | L. 22.30 | |
| Per fine corrente | " 2.44 | " 2.45 | |
| Fiorini austr. d'argento | " 2.27 1/2 | " 2.28 1/2 | |
| Bancanote austriache | " 2.27 1/2 | " 2.28 1/2 | |

| Effetti pubblici ed industriali. | | | |
|----------------------------------|------------------------|---------|--|
| Rend. 5 0/0 god. 1° gen. 1878 | da L. 77.25 a L. 77.50 | | |
| Rend. 5 0/0 god. 1° luglio 1878 | " 75.10 | " 75.35 | |

| Valute. | | | |
|----------------------|------------------------|----------|--|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.20 a L. 22.30 | | |
| Bancanote austriache | " 227.50 | " 228.50 | |

| Sconto Venezia e piazze d'Italia. | | | |
|--|-------|---|--|
| Della Banca Nazionale | 5 | — | |
| " Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5 | — | |
| " Banca di Credito Veneto | 5 1/2 | — | |

| TRIESTE 29 marzo | | | |
|-------------------------------|-------|--------|--------|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.69 | 5.72 |
| Da 20 franchi | " | 9.76 | 9.78 |
| Sovrane inglesi | " | 12.20 | 12.24 |
| Lire turche | " | — | — |
| Talleri imperiali di Maria T. | " | — | — |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | " | 107. — | 107.50 |
| idem da 1/4 di f. | " | — | — |

| VIENNA dal 28 al 29 mar. | | | |
|---------------------------------|-------|----------|----------|
| Rendita in carta | fior. | 61.75 | 60.40 |
| " in argento | " | 65.65 | 64.40 |
| " in oro | " | 73.70 | 72.30 |
| Prestito del 1860 | " | 111. — | 110.75 |
| Azioni della Banca nazionale | " | 795. — | 788. — |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | " | 228.80 | 221.75 |
| Londra per 10 lire stert. | " | 120.30 | 122.20 |
| Argento | " | 105.75 | 107.25 |
| Da 20 franchi | " | 9.61 1/2 | 9.76 1/2 |
| Zecchini | " | 5.65 1/2 | 5.74 1/2 |
| 100 marche imperiali | " | 59.15 | 60.15 |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo. Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Riscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Camponovo - **Adriano Finzi, Vicenza**; Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - **Luigi Maiolo - Valeri Bellino, Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Cecchi L. Marchetti, far., Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; **Gemma Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - **Varascini, farm.; Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - **G. Caffagnoli, piazza Ammonaria; S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacia

OCCASIONE FAVOREVOLE

In Negozio **LUIGI BERLETTI**, Udine, Via Cavour, trovasi in vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

con ribassi del 50 a 80 per cento sui prezzi di Catalogo

la parte sovrabbondante del ricchissimo deposito di musica, libri e stampe d'ogni genere ed edizione.

Edizioni rare di Libri e stampe-libri elementari-Storia e Scienze ausiliari-Geografia, Viaggi-Belle lettere, Poesia-Racconti, Novelle, Romanzi ecc. ecc. Musica in grande assortimento dei principali editori italiani.

Stampe d'ogni qualità, religiose e profane. Incisioni, litografie, cromolitografie ed oleografie.

Allo stesso Negozio stanno in vendita in riduzioni per Piano i **BALLABILI DEL CARNEVALE 1878**

Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghetto.

CASA GENERALE

DI SPEDIZIONI MARITTIME

AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO

Spedizione di passeggeri, merci e valori per ogni destinazione.

A. G. BARBIERI

Verona, Piazza Indipendenza N. 12, primo piano.

Partenze periodiche per la **Repubblica Argentina** sotto la Direzione del Commissariato Generale Argentino di Colonizzazione.

Partenze per il **Brasile**, l'**America Centrale**, le **Antille**, **New York**, **S. Francisco**, il **Canada**, l'**Australia** ed altre destinazioni.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista **L. A. Spellanzon** intitolata: **Pantafena**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo (oen in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si conserva inalterata e si usa in ogni stagione. Unica per la cura delle affezioni a domicilio.



Gradita al palato. Rafforza la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dai stomaci più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Breccia dietro vaglia postale: 100 bottiglie acqua L. 23.— Vetri e cassa > 13.50 L. 36.50 50 bottiglie acqua > 12.— Vetri e cassa > 7.50 > 10.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo adfrancate fino a Brescia.

Premiata fabbrica

CEMENTI

DI

BARNABA PERISSUTTI

DI

RESIUTTA

Qualità perfettissime già riconosciute tali nei lavori eseguiti tanto dal Genio Civile che ferroviari. Prezzi e qualità da non temersi concorrenza.

Rappresentante in Udine G. B. LANFRIT.

GIACOMO FERRUCCI

Udine, Via Cavour, tiene deposito di

TELEFONI

esperimentati e garantiti col relativo filo conduttore, che agiscono alla distanza di oltre 50 chilometri. Egli li vende a prezzi modicissimi e ne assume l'applicazione.

GLI ANNUNZI DEI COMUNI E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli avvisi di concorso ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunci legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione all'Arti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunci, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dar pubblicità a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

CHI CERCA IMPIEGO

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE, diffusissimo in Italia per la molezza dei prezzi.

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCE

MILANO, Via Lentasio 3,

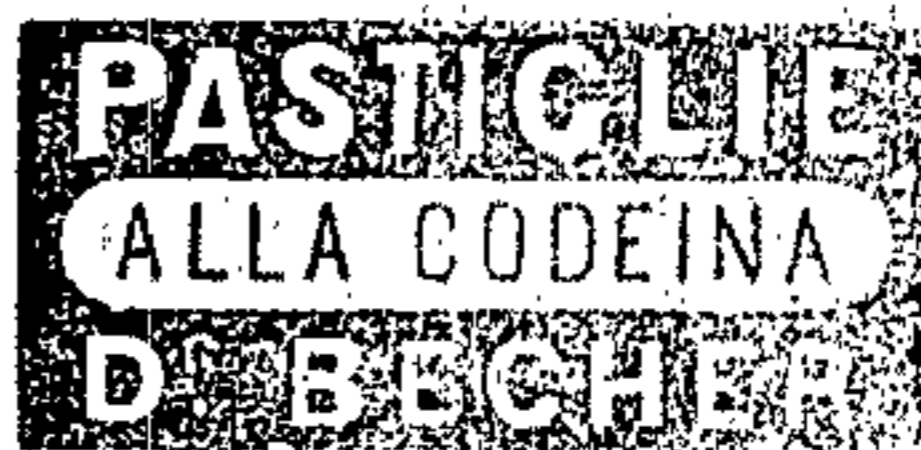
che pubblica dal 1873 i concorsi ad ogni sorta di impieghi pubblici e privati, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni cent. 20 la linea, per Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.

LE TANTO RINOMATE



(DA NON CONFONDERSI COLLE NUMEROSE IMITAZIONI, MOLTE VOLTE DANNOSE)

Sono Utilissime

nelle tosse ostinate secche e catarose, tosse asinina, grippe, bronchite, tisi polmonare incipiente, nervosi dello stomaco e gastralgie dipendenti da agitazioni nervose. Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. — Prezzo della scatola Lire 1.50.

NB. Ad impedire le falsificazioni le istruzioni unite alle scatole portano la firma a mano dei depositari generali a A. MANZONI e C. — Rifiutare le scatole che ne sono prive.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, n. 16 Milano.

Vendita in Udine nelle Farmacie **Filippuzzi, Commelli, Fabris, Commessati, De Marco e Bosero.**

AVVISO

Caffè Messicano

L'uso del Caffè è siffattamente generalizzato fra noi da potersi collocare fra gli oggetti di prima necessità. Al giorno d'oggi ne fanno uso anche gli artigiani e persino i lavoratori della terra. Si attiene quindi alla privata ed anche alla pubblica economia l'avere un surrogato, che serva ad una ragguardevole parte della popolazione con modica spesa, ottenendolo dai nostri terreni col risparmio di una buona parte di quelle ingenti somme, che sortono dal paese per l'acquisto del Caffè arabico.

Una persona proveniente dall'America portò seco e consegnò a Mons. Canonico Luigi Maria Fabris di Vicenza pochi semi di una pianticella colà coltivata eccitandolo a farne esperimenti per far uso del frutto a mo' di caffè, e è ad quel Monsignore che dobbiamo li primi esperimenti. Egli ne fece mostra alla Esposizione regionale di Treviso col nome da lui attribuitovi di **Caffè Messicano**.

Fu dappoi estesa la coltivazione sopra vasta scala del sig. Vincenzo Gasparinetti, ed oggi l'Agenzia Galvagno di Torino espone in vendita la seme al L. 1.80 per 200 semi.

In passato un nostro Concittadino ebbe semi dalla cortesia di Mons. Fabris ed ottenne buon raccolto in modo da poter fornire sementi ed istruzioni per la coltivazione.

CAFFÈ MESSICANO

In Udine in Mercatovecchio all'anagrafico N. 27 si vende la semente al prezzo di L. 1.20 per 200 semi con un esemplare a stampa delle Istruzioni per la coltivazione.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale **Zampironi** e alla Farmacia **Ongharo** — In UDINE alle Farmacie **COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI**; in Genova da **LUIGI BILIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

L'ANISINE MARC.

Questo celebre antinevralgico russo del D. JOCHELSON, è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori nevralgici, emigrane nervosi, mali di denti, ecc. Prezzo fr. 5, franco per posta fr. 6.50. Esigete la firma in russo. Parigi **JOCHELSON e C. e 39, rue Richer**, Parigi. Roma presso la Società Farmaceutica e presso Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

Jochelson